Interni e design

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2012)**

Heft 5: **L'intonaco**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

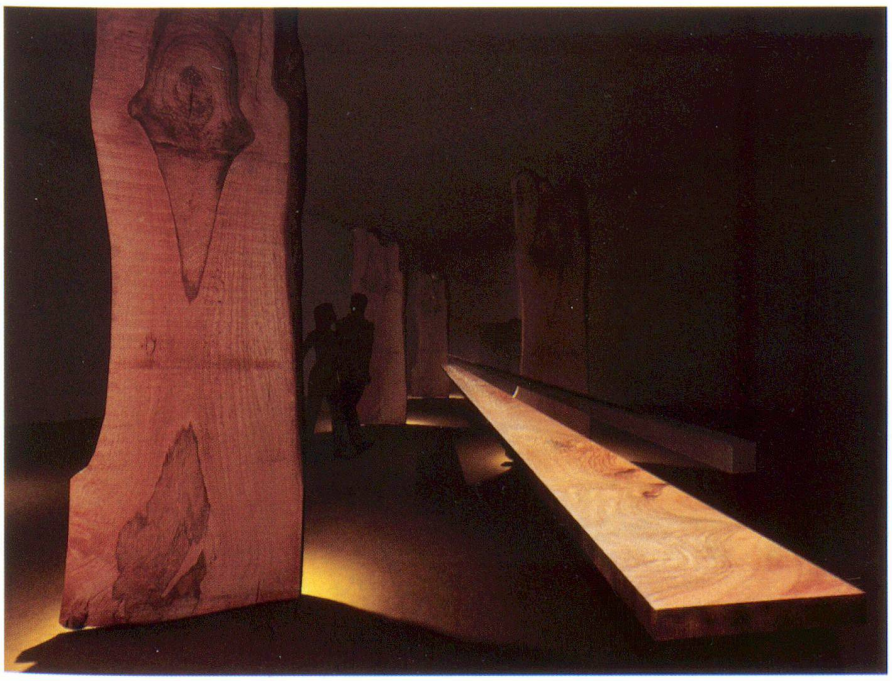
http://www.e-periodica.ch

designers' saturday

A cura di
Gabriele Neri
in collaborazione
con VSI.ASAI

Installazioni e progetti dal 3 al 4 novembre a Langenthal

Dal 1987 a Langenthal, cittadina di circa 15 mila abitanti del Canton Berna, si svolge Designers' Saturday, manifestazione con cadenza biennale che quest'autunno raggiunge la 14esima edizione. Rispetto a molte altre fiere del settore, quella di Langenthal ha un'ottima peculiarità: progetti e progettisti vengono infatti messi in mostra all'interno degli spazi industriali delle aziende locali che organizzano l'evento (Création Baumann Langenthal, Girsberger, Glas Trösch, Hector Egger Wood Construction e Ruckstuhl), offrendo ai visitatori un tour in cui il circolo ideazione-produzione-promozione sembra chiudersi. In questi ambienti, nel weekend del 3 e 4 novembre, designers e artisti faranno vedere installazioni di vario tipo per presentare le nuove collezioni degli espositori: ne abbiamo guardata qualcuna in anteprima e possiamo anticipare qualche dettaglio.
Una delle più interessanti è l'installazione pensata da Anaïde Davoudlarian e Gregory Brunisholz, designers con base a Ginevra, riferendosi ai sottili termosifoni della collezione Folio, prodotta da Runtal su disegno di Perry King e Santiago Miranda. L'idea è quella di rendere tangibile, o quantomeno visibile, l'aria calda creata dai termosifoni, che è in realtà il vero "prodotto" di cui il cliente ha bisogno. Per questo, tre strutture traslucide di plastica bianca saranno collegate ad altrettanti caloriferi che, secondo il principio della mongolfiera, le gonfieranno per farle fluttuare sulle teste dei visitatori. Il titolo dell'opera è esplicativo: "Anima di calore".
Girsberger, che gioca in casa, offre invece una stanza pressoché buia con una piccola selva di tavole di legno simili a totem dalla forma volutamente irregolare, illuminate da piccoli faretti a soffitto, e un lungo tavolo che taglia orizzontalmente lo spazio. Toccando con mano questi oggetti, è possibile rendersi conto del processo di lavorazione (in parte ancora manuale) condotto dall'azienda. Con il buio gioca anche l'installazione dello Studio Hannes Wettstein per l'azienda di serramenti Sky-Frame, che partecipa per la prima volta a Designers' Saturday: l'interno a loro disposizione è infatti diviso in tre settori oscurati (il primo serve da zona di transizione per abituarsi alle tenebre) che culminano con la vista di un'enorme luna piena e con una foresta composta da 50 lampade sospese, simili ad altrettante lucciole.
Divertente è anche l'installazione di Atelier oï (qualcuno l'avrà già vista al Salone del Mobile di Milano dello scorso aprile), che punta a promuovere le ceramiche dell'azienda Laufen Bathrooms confondendo le coordinate spaziali del visitatore attraverso videoproiezioni, luci soffuse e frammenti di specchi appesi a mezz'aria attorno ai prodotti, trattati come fossero opere d'arte. La schiera di wc appoggiati in verticale



1.

1. L'installazione del produttore Girsberger. Una selva di tavole di legno e un lungo tavolo rendono tangibili i processi di lavorazione e produzione.
2. Atelier oï, per Laufen Bathrooms, confonde il visitatore attraverso videoproiezioni, luci soffuse e frammenti di specchi appesi attorno ai prodotti, trattati come fossero opere d'arte o congegni fantascientifici.
3. Nel City Center un'installazione pensata per USM, ispirata a C.D. Friedrich: una coltre di nebbia satura gli ambienti espositivi.
4. L'installazione dello Studio Hannes Wettstein per Sky-Frame: un'enorme luna piena e 50 lampade simili a lucciole.
5. Belux è ospitata da Ruckstuhl, tra pareti rivestite di tappeti arrotolati e decine di esemplari della lampada *U-Turn*.

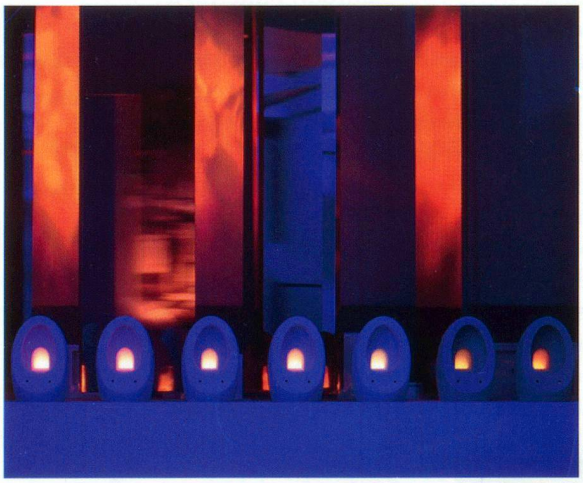
e illuminati al centro è infatti una chiara citazione di Duchamp, ma sotto le luci calde e fredde che colorano lo spazio – riferimento all'acqua e al fuoco, elementi essenziali per la produzione della ceramica – questi "vasi" sembrano essere anche dei congegni dell'astronave di *2001: Odissea nello Spazio.*

L'azienda Belux è ospitata all'interno del magazzino della fabbrica Ruckstuhl, tra pareti rivestite di tappeti arrotolati. Qui i progettisti hanno immaginato una sorta di "parco giochi interattivo", dove decine di esemplari della lampada *U-Turn* (nelle versioni da terra, a sospensione e da tavolo) sono messi a disposizione dei visitatori, che possono cimentarsi a trovare nuove modalità di utilizzo, come illustra un cortometraggio proiettato su un tappeto bianco.

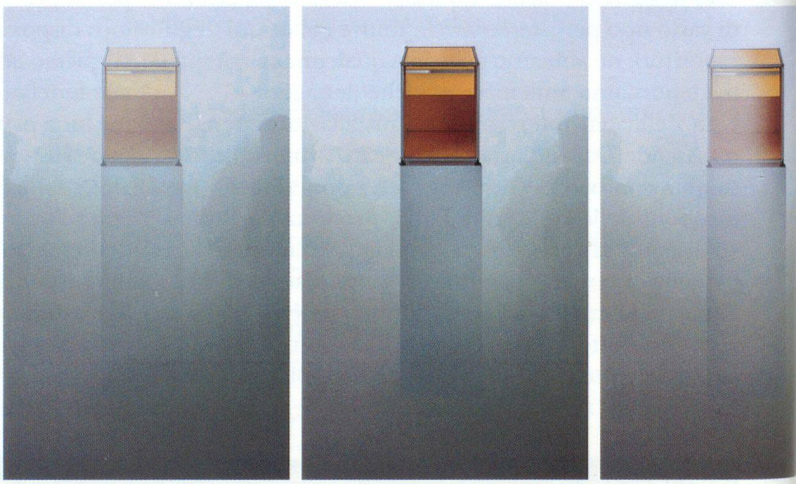
Altra sede espositiva è il *City Center*, che ospitando l'ufficio informazioni sarà uno dei luoghi nevralgici dell'evento. Nei suoi spazi si potrà ammirare un'installazione pensata per la USM, produttrice di sistemi di arredo, ispirata al celebre "Viandante sul mare di nebbia" di Caspar David Friedrich del 1818, quadro-icona del Romanticismo. Una coltre di nebbia satura infatti le stanze dove sono esposti gli oggetti dell'azienda, in "un gioco di visibilità e invisibilità; un cambio di presenza e di latenza".

Gli espositori sono in tutto 70 – da Arper a Zumtobel – e sono stati selezionati da una giuria di architetti, designers ed esperti di media. Oltre a essere una vetrina per le grandi firme, Designers' Saturday mira anche alla promozione di marchi meno conosciuti e di giovani progettisti: quest'anno ci saranno una ventina di nuove aziende e i progetti degli studenti di varie scuole di design (nella sezione *Cartes Blanches*). Ma soprattutto è una piacevole occasione per promuovere il buon design svizzero: quello conosciuto e quello emergente. Per informazioni su programma, orari, trasporti e biglietti *www.designerssaturday.ch.*

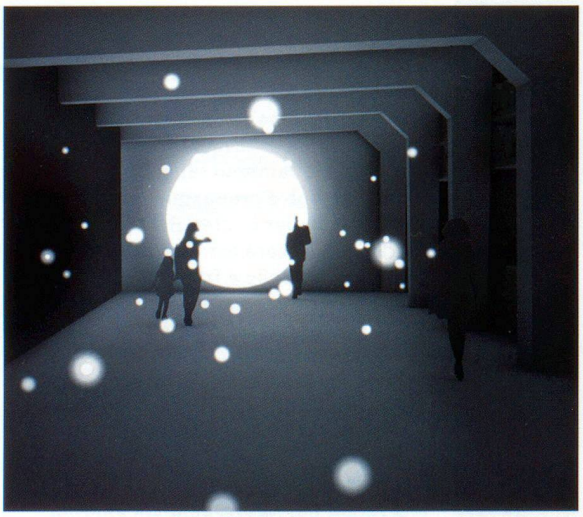
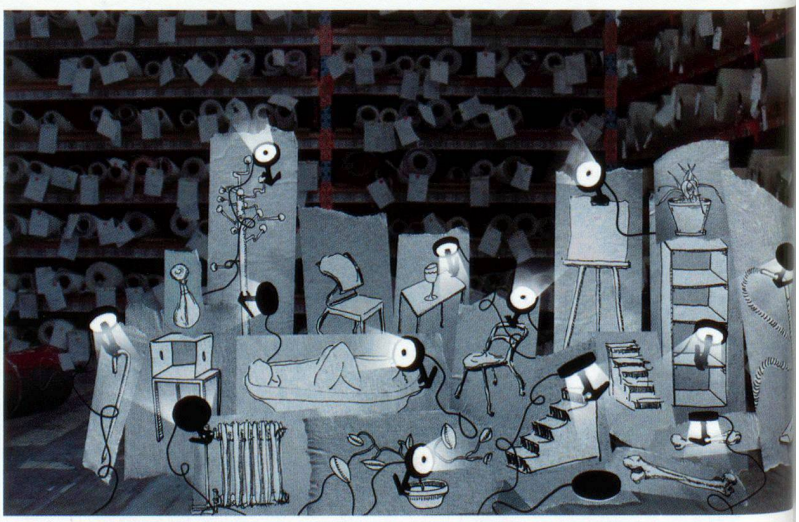
2.



3.



4.



5.